

TENNO

La minoranza di Cobbe chiede correttivi sul progetto della Riserva locale

«Sul lago almeno le barchette»

TENNO - Il gruppo di minoranza «Tenno Domani» interviene, dopo l'ultimo consiglio comunale dedicato anche al progetto di Riserva locale al laghetto, per chiedere all'amministrazione correttivi e soprattutto una riflessione sull'intero progetto. «Sul punto che riguarda l'approvazione della "Riserva locale" vediamo una maggioranza in confusione e divisa - scrive il gruppo guidato da Andrea Cobbe - come opposizione avevamo proposto delle modifiche per fare in modo che questo documento venisse migliorato.

Tema fumatori: la nostra proposta era quella di fare delle zone fumatori ben segnalate. In questo modo si sarebbero soddisfatte le esigenze di tutti garantendo una tranquilla convivenza tra chi fuma e chi no.

Tema natanti: la maggioranza ha scelto di vietare categoricamente ogni natante sul lago, in questo modo anche chi gonfia un piccolo gommone rischia di essere multato. Ci fa sorridere pensare che la polizia locale dovrà correre dietro a multare qualche bambino che per pas-

sare una bella giornata si è portato un gonfiabile! La nostra proposta era quella di permettere la presenza di natanti magari regolandone le dimensioni, inoltre abbiamo proposto anche la possibilità di creare un noleggio con natanti ecosostenibili in linea con le caratteristiche naturali del lago (barchette in legno). In questo modo anche il comune avrebbe avuto la possibilità di incassare qualche soldo dalla concessione, soldi che potrebbero essere investiti nella manutenzione dell'area lago.

Tema cani: la maggioranza ha scelto di vietare l'accesso dei cani alla spiaggia. Anche in questo caso abbiamo proposto alla maggioranza la creazione di un'area cani in prossimità del lago in modo da soddisfare le esigenze di tutti i nostri ospiti che hanno al loro fianco gli amici a 4 zampe. Idea questa appoggiata dal sindaco in conferenza dei capigruppo, ma poi bocciata nel documento.

Tema ponte: la maggioranza ha scelto di inserire il ponte tibetano all'interno del documento,



Qui accanto il gruppo di «Tenno Domani» guidato da Andrea Cobbe, già candidato sindaco. A destra una veduta area del laghetto

ci siamo opposti perché riteniamo che aggiungere un'attrazione in un luogo già congestionato dal turismo è sbagliato e pericoloso. Una struttura in acciaio e cemento in un luogo così delicato sotto il profilo naturale può essere davvero impattante. Sicuramente migliorare l'attraversamento in quella zona deve essere una priorità, ma ricordiamoci che parliamo di un lago alpino, le persone sanno che se vanno al Lago di Tenno non possono trovare le comodità che ci sono a Rimini. Se sopra ogni

torrente della nostra provincia dovessimo mettere degli attraversamenti ci sarebbero più ponti che persone. Come più volte sottolineato crediamo che spendere un miliardo delle vecchie lire per un ponte in questo periodo di pandemia è eticamente sbagliato. Abbiamo chiesto all'amministrazione di mettere da parte l'orgoglio e di spostare quelle risorse sul sociale e sugli investimenti per servizi alle persone e alle famiglie». «Tenno Domani», dopo il consiglio, segnala anche che «le pro-



poste e le indicazioni intelligenti fatte dal consigliere di maggioranza Ugo Marocchi sono state bocciate. Bene ha fatto Marocchi ad astenersi, a lui va il nostro plauso, sicuramente ha dimostrato indipendenza e libertà di coscienza». che non è da tutti! Al contrario suggeriamo al sindaco di mettersi almeno d'accordo con i suoi prima dei consigli comunali magari eviterebbe figuracce come quelle viste mercoledì sera.

Abbiamo poi sentito parlare il Sindaco di visione futura del La-

go, ci fa sorridere che proprio lui parli di questo, ricordiamo che sono più di 10 anni che ricopre incarichi di punta all'interno della nostra comunità e in questi 10 anni la situazione al Lago di Tenno non ha fatto altro che peggiorare.

Un'altra novità importante è che ci sarà bisogno del piano di gestione, che costerà all'incirca 10mila euro. Siamo allibiti della quantità di soldi che il comune sta spendendo e che potrebbero essere investiti sul territorio per servizi al cittadino». **D.P.**